

FOODMOODMAG

[CIBO + ALTRIMONDI]

FOOD VISIONI DA BERE LIVING & CONVIVI MODA & FRAGRANZE PETS & CO FOCUS ON SALVA CON NOME



La Redazione

10 NOV 2020

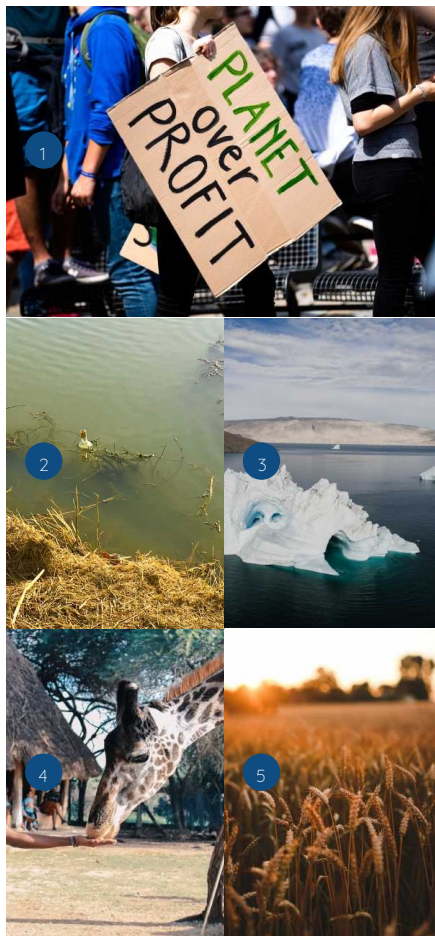
EMERGENZA AMBIENTALE, SE NE PARLA TROPPO POCO

DALL'AFRICA ALLA NOSTRA AGRICOLTURA, NON C'È PIÙ TEMPO

Non so se ve ne siete accorti ma da quando è iniziata la maledetta **Pandemia**, di **emergenza ambientale** se ne parla sempre meno (1 - 2). Eppure non se n'è andata in "vacanza", non è finita, tutt'altro. Un problema grave (3) che peggiora ogni giorno in tutto il mondo come ben lo dichiara il nuovo **studio pubblicato da Greenpeace Africa** e dall'**unità scientifica di Greenpeace**. In **Africa**, appunto, (4) tutti gli scenari climatici considerati prevedono che le temperature medie future in Africa aumenteranno a un ritmo più veloce della media globale. Se non si interverrà al più presto per ridurre e poi azzerare le emissioni, l'aumento medio della temperatura di gran parte del continente supererà i 2 gradi centigradi, per ricadere nell'intervallo da 3 a 6 gradi centigradi entro la fine del secolo, da due a quattro volte rispetto a quanto consentito dall'Accordo di Parigi. Le conseguenze? Morti, migrazioni, conflitti climatici, scarsità di acqua potabile, impatti sulla produzione agricola ed estinzione accelerata di specie endemiche africane.

E da noi? Tra i settori più in sofferenza per il **cambiamento climatico** in atto, ovviamente quello **agricolo** (5). Per fortuna in questo assurdo scenario in cui l'uomo si autodistrugge lentamente e poi cerca di porvi rimedio per quanto possibile, ci sono progetti lodevoli come **LIFE ADA (ADaptation in Agricoltura)** il cui scopo consiste nell'aumentare la **resilienza del settore agricolo**. Come? Attraverso lo sviluppo di strumenti di conoscenza e pianificazione che le forme aggregate di produttori ed agricoltori possano utilizzare per adattarsi ai cambiamenti climatici. L'iniziativa, che coinvolgerà **UnipolSai** come capofila e partner quali ARPAE Emilia-Romagna, Cia-Agricoltori Italiani, CREA Politiche e Bioeconomia, Festambiente, Legacoop Agroalimentare Nord Italia, **Leithà** e Regione Emilia-Romagna, verrà implementata inizialmente in Emilia-Romagna e successivamente replicata in Veneto, Toscana e Lazio per un totale di 6.000 singoli agricoltori nelle regioni selezionate e 15.000 agricoltori a livello nazionale. A lungo termine, il numero potenziale di utenti dello strumento ADA nelle tre filiere selezionate saranno 242.000 agricoltori, che rappresentano circa 1.140.000 lavoratori e 2,6 milioni di ettari di SAU (Superficie Agricola Utilizzata). Nel lungo periodo, alcuni impatti previsti dell'ADA sono la riduzione dell'1% delle emissioni di CO2, del 2% delle emissioni di NH3, del 5% di consumo di acqua, del 5% di consumo di energia, oltre ad un miglioramento del 3% della resilienza degli abitanti alle inondazioni e un aumento del 17% della gestione sostenibile delle aree agricole nei tre anni di progetto.

Ricordiamo infine che la cultura del rispetto dell'ambiente passa anche attraverso ognuno di noi con l'obbligo oltre che il



SPUNTI DI VISTA EDITO

Che colore sei? Anche se l'autunno vira su cromie come il marrone, l'arancione o il verde scuro, la Redazione ha votato all'unanimità per il rosa (1). Sì, proprio lui, emblema del romanticismo, della dolcezza, della femminilità, dello slow living. Ma il rosa è anche la tinta principe di quel nettare di Bacco particolarmente glamour e amato (non solo dalle donne) per il suo coté spesso fresco e fruttato, perfetto per accompagnare pietanze light come il pesce o come aperitiv...

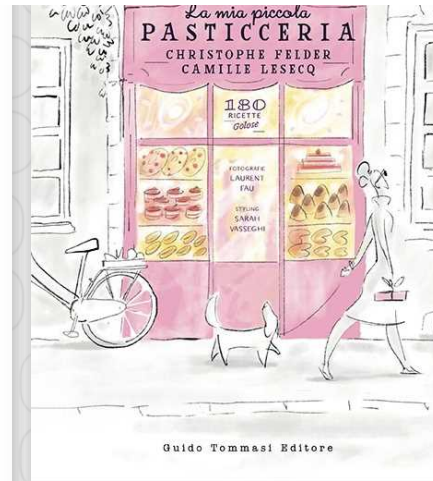
SALVA CON NOME



PROTEINE VEGETALI, I DATI EUFIC



dovere di essere "ambasciatori" di tematiche così urgenti. Divulgandole, promuovendole e soprattutto mettendole in atto ogni giorno per un cambiamento reale. E per i nostri figli.



LA MIA PICCOLA PASTICCERIA



PASTA - I FIORENTINI AMANO QUELLA RIPIENA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI GRUPPO UNIPOL



MOSTRA VIRTUA